



# Liceo Scientifico Giovanni Spano

Sassari (SS), Via Monte Grappa 2i ~ Tel. 079 217517 ~ 079 294754

ssps040001@istruzione.it~ssps040001@pec.istruzione.it

www.liceospano.edu.it

LICEO SC. "G. SPANO" - SASSARI  
Prot. 0014414 del 15/11/2025  
IV-1 (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 – 2028

## LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4 e i decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 66 attuativi della legge 107/2015;
- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- TENUTO CONTO
  - del DPR n.89/2010 Regolamenti di riordino dei Licei con le relative linee guida
  - della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
  - del Documento MIUR: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
  - della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
  - della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
  - delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
  - delle costituenti Reti di scuole;
  - degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio
- CONSIDERATE le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

- TENUTO CONTO:
  - delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali sia attraverso gli esiti e la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
  - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Auto Valutazione 2022-25 (Rendicontazione sociale)
  - del monitoraggio del Piano di Miglioramento
  - delle priorità del RAV 2025-2028
  - delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
  - degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati:
- CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento (Didattica della matematica, delle scienze, Coding disturbi specifici dell'apprendimento, Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica, Didattica inclusiva, Progettazione europea, Didattica laboratoriale, Didattica dell'informatica, Sicurezza, Primo soccorso, Progetti per lo sviluppo della cittadinanza, Progetti ambientali, Attività PNSD) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
- CONSIDERATI tutti i percorsi di innovazione metodologico-didattica sperimentati dal personale e dagli studenti negli ultimi 2 anni all'interno del PNRR (azione formativa del personale relativa alla transizione digitale DM 66 e azione di formazione STEM e Multilinguistica rivolta agli studenti) e i percorsi di contrasto alla dispersione scolastica (Mentoring e Orientamento – PNRR-DM 19)
- ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica che si attesta su un totale di 1086 alunni e la localizzazione dell'istituto in area urbana caratterizzata da poca dispersione scolastica
- CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 2 plessi così suddivisi:
  - sede centrale via Monte Grappa e sede staccata via Asproni
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;
- CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla

legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

- RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OOCC;
- SENTITI ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA in data 15/11/2025, prot.n.14413 e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta:
  - nei processi di inclusione e innovazione metodologico attraverso l'attuazione di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
  - in modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
  - in situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- CONSIDERATO CHE il Liceo Scientifico Giovanni Spano grazie al finanziamento del PNRR 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" , ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi: laboratori per le professioni digitali del futuro (PNRR scuola Next Generation, azione 1 e 2) Laboratorio STEM e Laboratorio della Comunicazione (Communication Lab) e spazi di apprendimento disciplinari caratterizzati per la maggior parte da arredi modulari e attrezzature informatiche e tecnologiche;
- CONSIDERATA la riflessione su pedagogie innovative secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo e i relativi percorsi di formazione rivolti ai docenti all'interno dell'azione della transizione digitale (Didattica per Ambienti di Apprendimento, Debate, Cooperative Learning, Flipped Classroom, ecc.), che favoriscono un'innovazione metodologico didattica;
- RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
- AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
- CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento relativo al RAV 2025-28 e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa.

## **PREMESSO che**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- ✓ è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- ✓ esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- ✓ rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un curriculum continuo di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel soggetto-persona in evoluzione l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie a realizzare "la cittadinanza terrestre" (E. Morin);
- ✓ presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione- formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola; la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;
- ✓ include un Piano di Miglioramento che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

## **RILEVATO CHE**

il PTOF 2022-2025 verrà aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale.

## **EMANA**

il seguente atto di indirizzo

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2025-2028, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno". Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

### **Principi basilari:**

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

- L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

## ATTIVITA' DELLA SCUOLA

A seguito dell'analisi del contesto, dell'analisi del RAV e in coerenza con il PDM, è stato emanato l'Atto di Indirizzo per la stesura del Ptof. I principi generali che lo hanno ispirato sono i seguenti:

- ❖ Rafforzare i processi di costruzione e manutenzione del curriculum verticale d'Istituto e caratterizzante l'identità del Liceo
- ❖ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza, tenendo presente che in esse il MIUR esplicita livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alle indicazioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Da ciò deriva la necessità di:

- **migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio** (curricolo del singolo alunno, curricolo per classi parallele, curriculum verticale); Confermare la costruzione e la manutenzione di un curriculum d'istituto inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto
- **potenziare metodologie didattiche interattive e laboratoriali** in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche );
- **Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati.** A tal fine le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative, saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. Saranno anche previsti percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Si dovrà provvedere ad un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.
- **Operare per la reale personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini;
- **Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto**, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise in ingresso e finali (la cui oggettività consiste nel

fatto che sono uguali per tutte le classi parallele e rispondenti al core curriculum predisposto dai docenti), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa. A tal fine è essenziale la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio attraverso l'attività dei dipartimenti con progettazione e valutazione dell'apprendimento condivisa (prove per classi parallele basate sulle competenze).

- **Perseguire strategie di continuità e prevedere azioni di orientamento** attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità
- **Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- **Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono**, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES;
- **Implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'OF e del curricolo;

## **SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

- **Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;**
- **Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;**
- **Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione** tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- **Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;**
- **Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;**
- **Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);**
- **Sostenere formazione ed autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- **Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;**
- **Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio:** reti, accordi, progetti, crowdfunding;
- **Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;**
- **Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.**

## **il Piano dovrà pertanto essere inclusivo e definire;**

- Offerta Formativa,
- Prove oggettive di valutazione e Linee Guida per la Valutazione
- Attività Progettuali;
- Regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

- descrizione dei rapporti con il territorio.

#### **Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio, negli ultimi 2 anni, ha definito aree per la formazione professionale coerenti con i bisogni emersi e rispondenti ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze. I percorsi di formazione (PNRR -DM 66) relativi alla transizione digitale, seguiti dalla maggior parte dei docenti del Liceo, avranno ora la loro ricaduta nei gruppi classe; pertanto sarà fondamentale da quest'anno misurare gli effettivi risultati di tali azioni. Si sono già riscontrati esiti positivi nelle prove INVALSI di maggio 2025 nelle classi seconde per quanto concerne l'apprendimento nell'area tecnologico-informatica. I percorsi STEM attivati hanno infatti sicuramente influito positivamente sulla acquisizione di competenze specifiche da parte degli studenti.

Potranno essere previste inoltre attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione. In particolare si dovranno prevedere attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Sarà fondamentale inoltre organizzare e favorire, oltre alle attività di formazione volte a migliorare sempre la qualità dell'insegnamento negli aspetti disciplinari specifici, anche azioni volte a potenziare il livello di accoglienza dell'Istituto e lo stile relazionale.

Nell'ottica di collegamento al piano di miglioramento, in base alle aree di priorità sarà fondamentale l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali e comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo alle competenze trasversali di cittadinanza.

Le azioni del progetto PNRR hanno coinvolto la comunità scolastica nella progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da metodologie didattiche innovative. Tutto ciò offre alla comunità l'opportunità di sperimentare percorsi educativo-didattici più interattivi e coinvolgenti (modello DADA, didattica laboratoriale) e poter misurare poi l'effettiva ricaduta sugli aspetti qualitativi dell'apprendimento.

#### **Sicurezza**

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Promuovere la cultura delle sicurezze anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- utilizzo di criteri comuni di correzione (già condivisi nei vari dipartimenti) e costruzione di tipologie di prove comuni per classi parallele nei vari ambiti disciplinari;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo - motivazionali (*a solo titolo di es.: rubriche di valutazione, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

La Dirigente Scolastica  
*Dott.ssa M. Letizia Fadda*

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005  
e norme correlate